



## Un mondo da scoprire: le api sez. II e III, scuola dell'Infanzia di Troghi a. s. 2013/2014

### L'aspetto linguistico: la storia

#### Un nuovo alveare

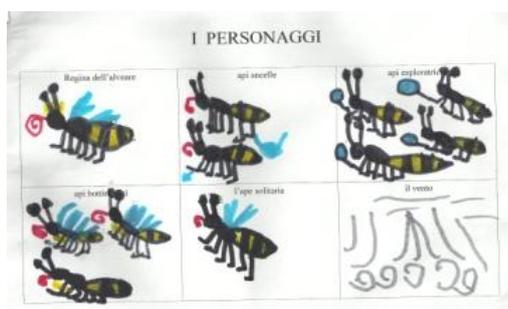
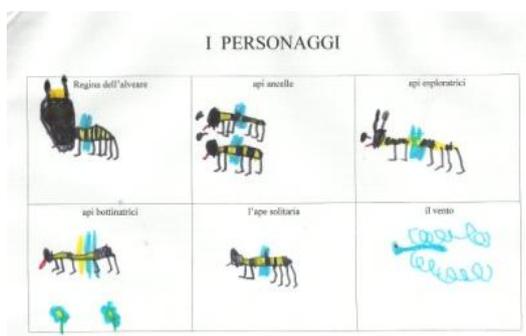
La storia introduce i ruoli che le api operaie svolgono e induce alla riflessione sul fare dell'uomo nei confronti della Natura considerando il valore biologico di enorme importanza che hanno le api nell'ecosistema naturale.

La vena fantastica dei personaggi: le apine che parlano e il vento, sono, per i bambini, chiaramente separati dall'aspetto scientifico e realistico, essendo tutti consapevoli, grazie al lavoro svolto, della distinzione fra i due mondi: fantasia e realtà.

I bambini hanno costruito un librino, componendo la struttura della storia.

#### I personaggi

L'Ape Regina, le Api Ancelle, l'Ape Solitaria, le Api Esploratrici, le Api Bottinatrici, il Vento.



## La copertina



## L'inizio

In un castagno del bosco viviamo Io e la mia grande famiglia di api.

Alla nostra mamma, regina dell'alveare, le mie sorelle, api ancelle, hanno appena portato una notizia che Lei aspettava da giorni: è nata una nuova piccolissima regina!

E' giunto il momento! La regina sa che adesso deve prepararsi a lasciare l'alveare del castagno, per fondare una nuova casa.

- Subito da me le mie api esploratrici! Devono partire alla ricerca di un posto nuovo per costruire un altro alveare! - dice la regina alle sue ancelle.

E' l'inizio di una nuova avventura!

- Che bella giornata di sole, proprio ciò che ci vuole per iniziare la nostra ricerca! - dicono le api esploratrici uscendo dall'alveare.

Le mie sorelle api esploratrici sono molto coraggiose, il loro compito è faticoso e può essere anche rischioso, alle volte devono allontanarsi molto dall'alveare, ma nessuna di loro ha mai perso l'orientamento e sempre ritrovano la strada di casa.

- Oh! Guarda che bell'albero! - dice un'esploratrice.



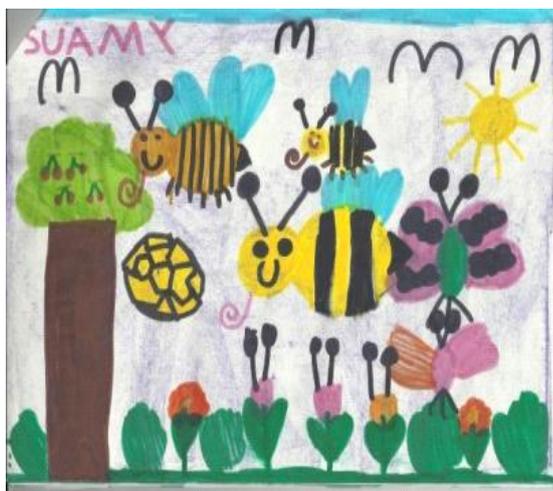
E l'altra: - E' proprio ciò che cercavamo, guarda, è vicino ad un grande prato!

Le esploratrici tornano all'alveare: - Abbiamo trovato il posto! Sarà la regina, madre di tutte noi api dell'alveare, a guidare l'impresa! E porterà con sé la metà della nostra famiglia.

- Figlie, siete pronte per la sciamatura? - dice la regina.
- Che bello fondare un nuovo alveare! - rispondiamo noi api.
- Via, si parte, finalmente!

Lo sciame delle api segue la regina.

Eccoci arrivate, ora le api costruttrici si mettono subito al lavoro, per costruire con la cera le cellette, tutto fatto con arte, senza spreco di spazio né di cera, sono bravissime.



Oggi, ho incontrato una mia sorella ape, che è rimasta a vivere nel vecchio alveare, mi ha detto che i fuchi, ovvero i miei fratelli maschi, erano, lì, tutti molto agitati, loro che di solito pensano solo a mangiare e basta! Sanno che la nuova regina si prepara per il volo nuziale, vuole sposarsi, e ognuno di loro vorrebbe essere lo sposo!

Un fuco, volando intorno alla giovane regina le dice: - Scegli me!

Un altro: - Noo! Sposa me!

La regina risponde: - Non so chi sceglierò!

Io vi dico che, sicuramente, un marito la nuova regina troverà, ma non sarà mai Re, sparirà subito, e nessuna di noi api lo rivedrà più.

### **Cosa e' successo?**

Sapete, la mia è una famiglia molto ben organizzata, cresceremo velocemente e ci aiuteremo l'una con le altre. Qui da noi, nell'alveare, non ci si mette molto a capire come vanno le cose!

Fin da piccola ho imparato che la prima regola è lavorare e la seconda regola è che per ogni età c'è un compito adeguato da svolgere per la famiglia.

Vi rivelerò un segreto: il momento che ci rende più felici è quando diventiamo api bottinatrici!

Finalmente libere di volare all'aria aperta, sui prati e sui fiori e in cima alle chiome degli alberi profumati. Già mi sembra di sentire il buon odore dei fiori, mmh!

Adesso sono un'ape sentinella, ho il compito di sorvegliare la porta di casa, per evitare che qualche malintenzionato vi possa entrare per rubare il nostro miele o distruggere tutto il nostro lavoro.



Però, già stando qui sull'uscio, respiro l'aria buona della campagna e quando una mia compagna viene a darmi il cambio, faccio un breve volo qua intorno. Ogni giorno, in campagna, c'è qualcosa di nuovo, e Io da brava guardiana devo vedere e sapere tutto.

Voglio raccontarvi quello che è successo!



Pochi giorni fa, in un prato in lontananza, si vedeva una distesa di millefiori gialli, e allora alcune delle mie sorelle bottinatrici si sono dirette rapide e felici in quella ricca direzione, ma.... non sapevano in quale brutta avventura si sarebbero cacciate...

Voi penserete, hanno incontrato dei calabroni?

No! Peggio...

Allora dei ragni famelici, oppure dei merli ingordi.

No! Peggio, peggio...

A guardarlo, quel bellissimo prato sembrava una immensa e buonissima fonte di cibo.

Uauh! Quanto nettare!

Ma qui c'è un mare di polline!

- Forza, buttiamoci!

Che emozione, volare di fiore in fiore, riempire le cestelle delle zampette di tutta quella bontà, e far rimanere attaccato al corpicino tutto quel polline!! E anche il profumo, sì anche il profumo dei fiori. Chissà cosa ci diranno, quando torneremo all'alveare così piene di cibo...



## Il problema

Al calare del sole, però, nessuna di noi le ha viste ritornare a casa, le abbiamo aspettate per tutta la sera, ma niente, di loro nessuna notizia.

Tutto l'alveare era in agitazione, cosa poteva essere successo?

Quando sono comparsi i primi raggi di sole, la regina ha mandato alcune api esploratrici alla loro ricerca.

- Andiamo verso il bosco, lì è facile perdersi!
- Scusaci, amica, hai per caso visto alcune delle nostre sorelle nei dintorni?
- No, qui nel bosco ho visto solo vespe e uccellini. - rispose l'ape solitaria.
- Andiamo verso il torrente, l'acqua ci piace tanto!

Le esploratrici si allontanarono moltissimo, per seguire il lungo torrente che poi si gettava nel fiume, ma neppure lì, le trovarono e nessuno, di coloro a cui domandarono, le aveva viste.

- Forza, compagne non disperiamoci! - disse una delle api esploratrici.
- Perché non proviamo ad andare verso i campi coltivati? - suggerì un'altra.
- Ma non possono essersi perse lì!

Ronzando, con la tristezza nel cuore, le mie sorelle esploratrici si diressero verso la terra coltivata dagli uomini.



Il primo posto che attraversarono fu un bellissimo frutteto. Gli alberi disposti in lunghe file erano tutti fioriti, incontrarono molte api bottinatrici, di altri alveari, impegnate nel loro lavoro.

Non le disturbarono con le chiacchiere, ma volarono guardando attentamente in mezzo agli alberi.

Se le nostre sorelle fossero state lì, le avrebbero trovate, sicuramente.

- Non ci sono! - disse un'ape.
- Io pensavo di trovarle proprio qui! - rispose un'altra.
- Avete visto che posto! È troppo perfetto!

Mentre ronzavano tra gli alberi, nessuna di loro aveva visto neanche il più piccolo animaletto che potesse disturbare o rovinare per sempre la crescita di quei bellissimi alberi, che strano!

Volarono, allora, verso un prato grandissimo, pieno di fiorellini gialli.

A quel punto, le loro antenne si misero ben dritte e in allerta, anche lì era tutto troppo perfetto, né un'erbaccia, nessun fiorellino diverso, nato in mezzo a quelli gialli, nessun parassita, troppo, veramente, troppo strano!



Stanchissime, si posarono su di un fiore.

- Non le ritroveremo, questo posto è troppo grande. Potrebbero essere state catturate da qualche uccellaccio!
- Vorrai dire.. mangiate!

## **Il finale**

Ferme su quel fiore, nessun rumore intorno a loro, nell'ora che precede il tramonto, finalmente, lo sentirono.

Era il vento leggero, fruscante tra i fiori, che sussurrava piano:

- Io vi posso aiutare, io, so dove sono le vostre sorelle, seguitemi...

Le api esploratrici non ascoltarono una parola di più, aprirono le loro ali e si misero dietro di lui.

Il vento leggero, mentre loro lo seguivano, raccontò che per far crescere i loro raccolti in fretta e bene, gli uomini usano delle sostanze velenose.

- Non capiscono che, così facendo, piano, piano distruggeranno la natura che ci circonda! State sempre attente piccole api!



Così dicendo, arrivarono alla fine del prato.

- Eccole là, le vostre sorelle, sotto quelle foglie, buona fortuna...

E, leggero e fruscante come era arrivato, il vento se ne andò.

- Grazie, amico vento, grazie! - dissero le api.

- Oh! Poverine! Presto, presto, portiamole subito a casa! – esclamarono volando accanto ai corpicini immobili.

Che confusione! All'alveare quando sono arrivate, ognuna ha lasciato ciò che stava facendo per andare a salutare il loro ritorno.

Le api esploratrici di fronte alla regina e a tutta la famiglia ci hanno raccontato tutto l'accaduto, poi la regina ha così parlato:

- Veloci, ancelle, portate la migliore pappa reale e tutto il polline che abbiamo!



Così è stato fatto e dopo poco abbiamo visto l'effetto: le nostre api bottinatrici lentamente hanno riaperto i loro occhi e stirato le ali trasparenti.

Che bello! Che felicità! Quel giorno nel nostro alveare c'è stata la festa più bella che si possa ricordare!